



**Citation:** Manuela Garau (2022) Il «tortuoso cammino» dell'alfabetizzazione nella Sardegna postunitaria. Il caso dell'istruzione primaria nella provincia di Cagliari attraverso l'analisi quantitativa delle statistiche offerte dal R. Ispettore scolastico Giovanni Scrivante (1861-1864). *Rivista di Storia dell'Educazione* 9(1): 15-29. doi: 10.36253/rse-12506

**Received:** December 30, 2021

**Accepted:** May 19, 2022

**Published:** Jul 7, 2022

**Copyright:** © 2022 Manuela Garau. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<http://www.fupress.com/rse>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

**Data Availability Statement:** All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

**Competing Interests:** The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

**Editor:** Rossella Raimondo, Università di Bologna.

## Il «tortuoso cammino» dell'alfabetizzazione nella Sardegna postunitaria. Il caso dell'istruzione primaria nella provincia di Cagliari attraverso l'analisi quantitativa delle statistiche offerte dal R. Ispettore scolastico Giovanni Scrivante (1861-1864)

The «tortuous path» of literacy in post-unitary Sardinia. The case of primary education in the province of Cagliari through the quantitative analysis of the statistics offered by the R. School Inspector Giovanni Scrivante (1861-1864)

MANUELA GARAU

Università di Sassari  
E-mail: mgarau1@uniss.it

**Abstract.** The essay reconstructs the state of primary education in the province of Cagliari, including, the districts of Oristano, Iglesias, Lanusei and the capital, in the aftermath of the Unification of Italy. The analysis starts from the years 1861-1864, through a comparison with primary education statistics in the school year 1853-1854, when the Island was still part of the Regnum Sardiniae, exactly one lustre before the approval of the Casati Law. This comparison, in the largest and most populous province of Sardinia (13,415.22 sq. km. and 372,097 inhabitants at the 1861 census), is made through the study, re-presentation and re-elaboration of the statistical summaries presented and published by the Timon Typography of Cagliari in 1864 at the behest of the Royal School Inspector ff. di Provveditore, Giovanni Scrivante, who made use not only of his work for the years 1863 and 1864, but also of the work on the initiation and dissemination of elementary schools, carried out by his predecessor, Cav. Alberto De Gioannis, in the two-year period 1861-1862. The article addresses the status and diffusion of public and private elementary schools for both boys and girls, as well as mixed schools and evening and holiday schools for adults.

**Keywords:** Primary education, Cagliari, Sardinia, Casati law, statistics, Alberto De Gioannis, Giovanni Scrivante.

---

**Riassunto.** Il saggio ricostruisce lo stato dell'istruzione primaria nella provincia di Cagliari, comprendente, i circondari di Oristano, Iglesias, Lanusei e del capoluogo, all'indomani dell'Unità d'Italia. L'analisi parte dagli anni 1861-1864, attraverso un confronto con le statistiche dell'istruzione primaria nell'anno scolastico 1853-1854, quando

l'Isola faceva ancora parte del *Regnum Sardiniae*, esattamente un lustro prima dell'approvazione della Legge Casati. Tale raffronto, nella più grande e più popolosa provincia della Sardegna (13.415,22 Km<sup>2</sup> e 372.097 abitanti al censimento del 1861), avviene attraverso lo studio, la riproposizione e la rielaborazione dei riassunti statistici presentati e pubblicati dalla Tipografia Timon di Cagliari nel 1864 per volontà del Regio Ispettore scolastico ff. di Provveditore, Giovanni Scrivante, il quale si è avvalso, oltre che della sua opera per gli anni 1863 e 1864, anche del lavoro di avvio e diffusione delle scuole elementari, svolto dal suo predecessore, il Cav. Alberto De Gioannis, nel biennio 1861-1862. L'articolo affronta il tema relativo allo stato e alla diffusione delle scuole pubbliche e private elementari sia maschili che femminili, nonché di quelle miste e delle scuole serali e festive per gli adulti.

**Parole chiave:** istruzione elementare, Cagliari, Sardegna, Legge Casati, statistiche, Alberto De Gioannis, Giovanni Scrivante.

## INTRODUZIONE

Tra la fine degli anni Novanta del secolo scorso e i primi quattro lustri del nuovo millennio, numerosi autori hanno diffuso i propri lavori scientifici e fornito indicazioni metodologiche per lo studio dell'istruzione popolare in Italia tra il XVIII e il XX secolo<sup>1</sup>. Le loro «ricerche – prendendo a prestito le parole di Tedde – sono state orientate ad una metodologia che facesse risaltare le molteplici correlazioni che intercorrono fra la storia della scuola e il contesto politico, economico, sociale e religioso» (Tedde 2003, 379). In questo modo, prosegue Tedde, «la storia degli asili e delle scuole elementari è vista attraverso il tortuoso cammino verso il progresso complessivo delle comunità locali nell'Otto e nel Novecento» (Tedde 2003, 379). Questo «tortuoso» percorso verso lo sviluppo, che prevedeva lo sradicamento dell'analfabetismo su scala nazionale, fu tutt'altro che semplice, caratterizzato da ostacoli che, solo nel lungo periodo, sarebbero stati superati, soprattutto nelle aree più deboli e depresse del nuovo Regno d'Italia, ovvero nel sud della penisola e nelle isole, il cosiddetto Mezzogiorno.

All'interno di questo quadro metodologico e sulla scia di alcuni contributi che si riferiscono a realtà provinciali della Sicilia<sup>2</sup>, il saggio intende ricostruire lo stato dell'istruzione primaria nella provincia di Cagliari, comprendente i circondari del capoluogo dell'Isola, Oristano, Iglesias e Lanusei, all'indomani dell'Unità d'Italia, ovvero negli anni 1861-1864, attraverso un'analisi quantitativa, e con un breve cenno e confronto con le statistiche dell'istruzione elementare relative alla medesima provincia di Cagliari nell'anno scolastico 1853-1854, quando l'Isola faceva ancora parte del Regno di Sardegna e cinque anni prima dell'approvazione della Legge Casati<sup>3</sup>.

Tale analisi dell'istruzione primaria nella più grande e più popolosa provincia della Sardegna (13.415,22 Km<sup>2</sup> e 372.097 abitanti al censimento del 1861) è condotta principalmente attraverso lo studio, e la rielaborazione dei riassunti Statistici presentati e pubblicati dalla Tipografia Timon di Cagliari nel settembre del 1864 per volontà del Regio Ispettore scolastico ff. di Provveditore, Giovanni Scrivante<sup>4</sup>, il quale si è avvalso oltre che della sua opera per gli anni 1863 e 1864, anche del prezioso lavoro di avvio e diffusione delle scuole elementari, sin nelle aree più remote e periferiche della provincia, svolto dal suo predecessore, il Cav. Alberto De Gioannis<sup>5</sup>, nel biennio 1861-1862. Pertanto, l'articolo, a cominciare da ogni singolo anno scolastico, affronta in maniera dettagliata il tema relativo allo stato e alla diffusione delle scuole pubbliche e private elementari sia maschili che femminili, nonché di quelle serali e festive per gli adulti. L'analisi affronta anche i temi relativi alla frequenza media degli alunni e delle alunne a livello provinciale e di singolo circondario, al numero dei maestri e delle maestre e alle loro caratteristiche (laici, ecclesiastici, definitivi, provvisori), così come anche gli aspetti che si riferiscono al montare e alla media dei loro stipendi nei comuni e nelle borgate di ogni singolo circondario.

## LE SCUOLE PUBBLICHE ELEMENTARI E PRIVATE NELLA PROVINCIA DI CAGLIARI NELL'ANNO SCOLASTICO 1853-1854

Nell'anno scolastico 1853-1854, un lustro prima della riforma Casati e sette anni prima dell'Unità d'Italia, nella parte insulare del Regno di Sardegna, specificatamente nella provincia di Cagliari, si registra un'offer-

<sup>1</sup> Limitandomi agli studi che fanno specifico riferimento alla Sardegna, si segnalano, tra i tanti, i contributi di Caimi e Pruneri 2003; Pruneri e Sani 2008; Pruneri 2011; Pruneri 2018; Pruneri 2019; Tedde 1997; Tedde 2005; Tedde 2008; Sani e Tedde 2003; Turtas 1999.

<sup>2</sup> Si citano al riguardo i contributi di Denaro 2020, 59-70; Sindoni 2019, 118-163.

<sup>3</sup> La Legge 13 novembre 1859, n. 3725, del Regno di Sardegna, entrata in vigore nel gennaio del 1860 ed estesa a tutta l'Italia con il R.D. 28 novembre 1861, n. 347, è nota come Legge Casati in quanto prende il

nome dal Ministro della Pubblica Istruzione, Gabrio Francesco Casati. Cfr., inoltre, *Codice dell'istruzione* 1861.

<sup>4</sup> Giovanni Scrivante nell'anno 1863-1864 era Provveditore agli studi del capoluogo sardo e Ispettore agli studi primari del circondario di Cagliari. Cfr. *Annuario scolastico 1863-1864*, 162-163.

<sup>5</sup> Il Cav. Alberto De Gioannis nel 1853 era Ispettore generale del Regno d'Italia e produsse alcuni esemplari della statistica dell'istruzione primaria del circondario di Cagliari. Cfr. Galletti e Trompeo 1870, 516.

ta sia pubblica che privata di istituti educativi del tutto insufficiente a garantire la frequenza della maggior parte della popolazione scolastica che si concentrava prevalentemente nelle aree rurali. La provincia era divisa in 17 mandamenti e comprendeva 62 comuni, ma non in tutti erano presenti le scuole primarie. Infatti, delle 110 scuole primarie maschili e femminili 58,2% del totale, si concentravano nella città capoluogo le restanti erano distribuite in altri comuni del territorio provinciale, tranne che in quelli più periferici. C'erano poi notevoli differenze tra scuole primarie maschili e femminili. Le prime erano in netta prevalenza pubbliche (79,6%) con 12 scuole primarie maschili, tra pubbliche (5) e private (7), nel solo capoluogo, cifra corrispondente al 24,5% del totale delle scuole primarie maschili della provincia. Le scuole primarie femminili, invece, erano 61, tutte private e ubicate nel circondario di Cagliari ma nel solo capoluogo si concentrava l'85,2% del totale delle scuole femminili della Provincia<sup>6</sup>. Possiamo quindi dire che nel 93,5% del totale dei comuni del cagliaritano, non c'erano scuole femminili<sup>7</sup>. Gli alunni di sesso maschile che frequentavano mediamente le 49 scuole primarie erano appena il 13,1% degli aventi diritto, in termini assoluti solo 1.162 scolari. Leggermente migliore invece la situazione per il sesso femminile, 16% del totale. Pertanto, il totale degli allievi maschi e femmine in età scolare che non frequentava la scuola era pari a 17.713 unità, ovvero l'85,4% del totale di coloro che avrebbero dovuto frequentarla (De Gioannis 1854, 9-10).

Possiamo ora considerare i dati relativi ai docenti: in questo caso si nota una prevalenza dei maestri e delle maestre privati con una percentuale del 65% (Tab. 1) (De Gioannis 1854, 13). Per quanto invece concerne i salari, i maestri percepivano uno stipendio medio di 384,09 Lire sarde (De Gioannis 1854, 15). Si registrano infine 2 sole scuole serali nei quartieri cagliaritani di Villanova e Marina, frequentate, rispettivamente, da 50 e 37 adulti (De Gioannis 1854, 29)<sup>8</sup>.

In sintesi l'osservazione analitica dei dati attesta che prima dell'Unità vi era una scarsa presenza di scuole elementari, quasi del tutto assenti erano quelle femminili, concentrate per lo più nel capoluogo. Sul versante degli insegnanti si nota una lieve, ma significativa,

maggioranza di educatori privati, si può aggiungere che nelle scuole private era anche prevista la figura dell'"assistente" ai docenti.

**Tabella 1.** Rapporto del numero di insegnanti (maestri/assistenti) col numero delle scuole pubbliche e private e delle classi maschili e femminili nell'A.S. 1853-1854.

	Scuole pubbliche			Scuole private			TOTALE
	M	F	M+F	M	F	M+F	
Scuole	39	/	39	10	61	71	<b>110</b>
Classi	46	/	46	20	69	89	<b>135</b>
Maestri	41	/	41	13	63	76	<b>117</b>
Assistenti	/	/	/	2	6	8	<b>8</b>

#### LE SCUOLE PUBBLICHE ELEMENTARI E PRIVATE NELLA PROVINCIA DI CAGLIARI NEL 1861-1862. UN CONFRONTO CON QUELLE DEL 1853-1854

Una scorsa agli aspetti statistici degli anni scolastici immediatamente postunitari permette di verificare l'impatto immediato della legge Casati in un territorio periferico come quello isolano, oggetto del nostro studio.

Le scuole pubbliche elementari inferiori maschili e femminili dei comuni e delle borgate sono 367, cifra corrispondente al 96,1% del totale delle scuole primarie del territorio provinciale, mentre quelle superiori, in tutto 15, rappresentano appena il 3,9% del totale.

Nel cagliaritano, a dispetto del fatto che la legge Casati venga considerata dalla letteratura come istitutiva dell'obbligo d'istruzione, abbiamo la presente situazione: sono attive solo 15 scuole con classi superiori maschili<sup>9</sup>; un elemento comprensibile perché relativamente esigui erano i comuni con oltre 4.000 abitanti, quelli cioè chiamati a norma dell'art. 321, ad ospitare scuole elementari superiori. Del tutto assenti erano le classi per l'istruzione superiore femminile pubbliche. Si registrano invece appena due scuole private con classi superiori femminili. Le scuole pubbliche con classi inferiori femminili sono il 25,8%, mentre relativamente più soddisfacente appare il quadro della presenza di scuole con classi inferiori<sup>10</sup> maschili, con il 74,2%, sempre comunque in netta maggioranza rispetto a quelle femminili.

<sup>6</sup> Il restante 14,8 era invece ubicato nei centri di Quartu Sant'Elena (6), Sinnai (2) e Teulada (1). Le scuole private erano gestite, in gran parte, da istituti religiosi, con alcune eccezioni, come il caso dell'Istituto privato di educazione femminile, sito in Cagliari, nel quartiere di Castello. Cfr. Istituto di Educazione femminile, sito in Cagliari, nel quartiere di Castello. Cfr. Istituto di Educazione femminile 1856; e l'Istituto Contini di Educazione operante nel capoluogo sardo già dal 1851. Cfr. Contini 1857.

<sup>7</sup> Elaborazioni personali su dati di De Gioannis 1854, 9-10.

<sup>8</sup> Cfr. anche Pisanu 2009.

<sup>9</sup> In base alla Legge Casati, le scuole inferiori corrispondono alle prime due classi (I e II) del primo grado biennale.

<sup>10</sup> Le scuole superiori corrispondono alle classi III e IV del secondo grado biennale.

**Tabella 2.** Scuole pubbliche elementari maschili e femminili nei comuni e nelle borgate della provincia di Cagliari suddivise per classi superiori e inferiori in v.a. e v.p. nell'a.s. 1861-1862.

Comuni/ Borgate – Classi superiori/ inferiori	Scuole con classi maschili (%)	Scuole con classi femminili (%)	Scuole con classi maschili + Scuole con classi femminili in v.a. e %
Comuni/Classi super.	15 (100%)	0 (0,0%)	15 (3,9%)
Comuni/Classi infer.	267 (74,2%)	93 (25,8%)	360 (94,3%)
Borgate/Classi infer.	3 (42,9%)	4 (57,1%)	7 (1,8%)
<b>Totali</b>	<b>285 (74,6%)</b>	<b>97 (25,4%)</b>	<b>382 (100%)</b>

All'istruzione pubblica femminile si aggiunge quella privata, con 18 scuole, di cui 2 con classi superiori e 16 con classi inferiori, tutte concentrate nel circondario di Cagliari. Giova sottolineare che per le ragazze solo nella scuola privata era possibile usufruire dell'istruzione elementare superiore.

Certamente significativa è l'analisi dei dati relativamente all'assenza di scuola. Si conferma il gap tra istruzione maschile e femminile se è vero che nei comuni e nelle borgate mancavano scuole pubbliche femminili nel 93,7% dei casi, mentre quelli senza scuole maschili erano appena il 6,3%.

Interessante, infine, la questione delle scuole pubbliche serali per adulti; se ne segnalano 108, così distribuite: 36 (33,3%) nel circondario di Cagliari; 35 (32,4%) nel circondario di Oristano; 21 (19,5%) nel circondario di Lanusei; 16 (14,8%) nel circondario di Iglesias. Non sono presenti Scuole pubbliche elementari festive. Assenti anche i nidi d'infanzia (scuole infantili) e solamente

2 gli asili pubblici per la fascia 3-6 anni, concentrati nel circondario di Cagliari.

*Confronto tra l'A.S. 1853-1854 e l'A.S. 1861-1862.*

Dalla tabella n. 3 che segue emerge come, a distanza di 8 anni, dall'a.s. 1853-1854 all'a.s. 1861-1862, la diffusione dell'istruzione pubblica nella provincia di Cagliari registri dei notevoli passi in avanti sia in termini di incremento del numero delle scuole pubbliche maschili e femminili, sia in termini di consistente aumento delle scuole serali per adulti.

Notevole, inoltre, l'aumento del numero dei maestri e delle maestre impegnati nelle scuole pubbliche elementari maschili e femminili della provincia rispetto all'a.s. 1853-54, come si evince dalla tabella n. 4.

**Tabella 4.** Maestri e maestre di Scuole pubbliche elementari presso comuni della provincia di Cagliari in v.a. e v.p. negli anni scolastici 1853/1854 - 1861/1862.

Insegnanti	1853-54	1861-62	Differenza tra i 2 a.s.
Maestri	41 (12,6%)	284 (87,4%)	+243
Maestre	/	88 (100%)	+88
<b>Totale</b>	<b>41 (9,9%)</b>	<b>372 (90,1%)</b>	<b>+ 331</b>

Verrebbe quindi da concludere che per gli anni successivi al varo della legge Casati ci sia stato una vera e propria espansione tanto nel numero degli allievi quanto nella classe magistrale. Dobbiamo ora dare uno sguardo all'a.s. 1862-1863 per verificare se il dato trova una conferma.

In quest'ultimo periodo si assiste a un incremento delle classi superiori che passano, rispetto all'anno precedente, da 15 a 20. L'incremento riguarda esclusiva-

**Tabella 3.** Numero scuole pubbliche elementari per M e F, per adulti e adulte, Asili d'infanzia e Asili infantili, con frequenza media degli allievi, nella provincia di Cagliari, a.s. 1853-54 /1861-62.

Tipologia di scuola	1853/54 Numero di scuole	1853/54 Frequenza media di allievi	1861/62 Numero di scuole	1861/62 Frequenza media di allievi/e	Differenza n. di scuole	Differenza frequenza media allievi/e
Scuole maschili	39	1.162*	285	6.112	+246	+4.950*
Scuole femminili	/	/	97	3.120	+97	+3.120
Scuole Serali per adulti	2	87	108	2.984	+106	+2897
Scuole Festive per adulte	/	/	/	/	+56	+784
Asili d'Infanzia	/	/	2	220	+2	+220
Asili infantili	/	/	/	/	/	/
<b>Totale scuole e frequenza media di allievi</b>	<b>41</b>	<b>1.249*</b>	<b>492</b>	<b>12.436</b>	<b>+451</b>	<b>+11.187*</b>

\* Questi dati comprendono anche i frequentanti delle 10 scuole private maschili dell'a.s. 1853-1854.

mente classi superiori femminili che passano da 0 a 5<sup>11</sup>. I territori di Cagliari e Oristano mantengono, ognuno, 5 classi, come l'anno scolastico precedente. Un incremento minimo si registra anche nel numero delle classi elementari inferiori maschili nei comuni e nelle borgate, che passano da 270 a 272 (+0,7%), mentre risulta più consistente l'aumento delle classi elementari femminili, che passano da 97 a 122, con ben 25 classi in più (+20,5%)<sup>12</sup>. Complessivamente, le scuole inferiori aumentano da 367 a 394 (+6,8%) rispetto al 1861-1862, mentre le scuole superiori, sempre con riferimento all'anno precedente, passano da 382 a 414, con un incremento del 7,7%, di cui 287 maschili, pari al 69,3% del totale e 127 femminili, cifra corrispondente al 30,7%. A parte il dato generale positivo, si segnalano ancora 3 comuni senza scuole pubbliche maschili, rispetto ai 7 dell'anno precedente, una ciascuna per i circondari di Cagliari, Lanusei e Iglesias, e anche 7 borgate rispetto alle precedenti 5 che risultano prive di scuole maschili, di cui 1 nel circondario di Oristano, 4 nel circondario di Lanusei e 2 nel circondario di Iglesias.

Nell'a.s. 1862-1863, le scuole pubbliche elementari inferiori rappresentano il 95,2% del totale delle scuole, cifra che non si discosta molto da quella dell'anno precedente, mentre quelle superiori si attestano al 4,8% con la crescita di meno di un punto percentuale rispetto all'anno passato.

**Tabella 5.** Scuole pubbliche elementari maschili e femminili nei comuni nelle borgate della provincia di Cagliari suddivise per classi superiori e inferiori in v.a. e v.p.nell'a.s. 1862-1863.

Comuni/ Borgate – Classi superiori/ inferiori	Scuole con classi maschili (%)	Scuole con classi femminili (%)	M+F (%)
Comuni/Classi super.	15 (75%)	5 (25%)	20 (4,8%)
Comuni/Classi infer.	271 (69,3%)	120 (30,7%)	391 (94,5%)
Borgate/Classi infer.	1 (33,3%)	2 (66,7%)	3 (0,7%)
<b>Totali</b>	<b>287 (69,3%)</b>	<b>127 (30,7%)</b>	<b>414 (100%)</b>

<sup>11</sup> Le scuole erano così distribuite: 2 nel circondario di Cagliari, 2 nel circondario di Oristano e 1 nel circondario di Lanusei. Con riferimento alle 15 classi superiori maschili, il circondario di Lanusei perde una classe (da 3 a 2), mentre nel circondario di Iglesias se ne aggiunge una in più (da 1 a 2).

<sup>12</sup> Le scuole erano così distribuite: 16 nel circondario di Cagliari (da 50 a 66), 1 nel circondario di Oristano (da 18 a 19), 5 nel circondario di Lanusei (da 15 a 20), 3 nel circondario di Iglesias (da 14 a 17).

Si sottolinea inoltre, che risulta ancora alto, sebbene in decremento, il numero dei comuni. Sono ben 150 (rispetto ai 173 del 1861-1862), senza scuola pubblica femminile. Complessivamente, nell'arco di un anno scolastico, i comuni e le borgate senza scuole pubbliche elementari si sono ridotti da 177 a 156, con una variazione positiva dell'11,9%.

Per quanto invece concerne le scuole private femminili, tutte concentrate nel circondario di Cagliari, si dimezzano quelle di grado superiore rispetto all'anno precedente passando da 2 a 1, e da 16 a 10 quelle di grado inferiore. Pertanto, le scuole private superiori e inferiori si riducono da 18 a 11, con un decremento del 38,9%. È probabile che l'aumento dell'offerta pubblica di scuole femminili nel circondario di Cagliari, ovvero nella città capoluogo, abbia comportato una riduzione della domanda di istruzione privata a pagamento. In generale appare positivo il numero complessivo delle scuole femminili giunte ora al 32,5% del totale delle scuole nel territorio provinciale. Anche le scuole pubbliche elementari serali per gli adulti crescono del (+12,9%)<sup>13</sup>. Un vistoso incremento si segnala anche per le scuole pubbliche elementari festive per le adulte prima inesistenti e nell'a.s. 1862-63 ben 38.

Rimane invariata invece la situazione per quanto riguarda l'offerta di istituti per l'infanzia.

1863-1864. Nel terzo anno scolastico dall'inizio dell'Unità d'Italia, secondo le informazioni che desumiamo dall'Introduzione ai *Riassunti statistici della Istruzione primaria e secondaria della provincia di Cagliari per gli anni scolastici 1861 – 62 – 63 – 64* di Giovanni Scrivante, le scuole pubbliche elementari superiori non variano di numero. I comuni senza scuola pubblica passano da 3 a 2 (un comune nel circondario di Cagliari e uno in quello di Lanusei), mentre le borgate senza scuola risultano essere ancora 7. Crescono invece ancora le scuole elementari femminili inferiori dei comuni che passano da 120 a 143, con un incremento di 23 scuole (+16,1%)<sup>14</sup>. Complessivamente, l'offerta di scuole pubbliche maschili sale a 288 (65,9%), un'unità in più rispetto all'anno precedente, mentre quella femminile registra un consistente balzo in avanti: 149 (34,1%), rispetto alle 127 dell'a.s. 1862-1863. Se dobbiamo dare credito al lavoro scrupoloso che stiamo commentando la riforma ebbe un vero carattere di successo visti i positivi risultati in un tempo così breve di applicazione.

<sup>13</sup> Le scuole erano così distribuite: 52 (+16) nel circondario di Cagliari, 36 (+1) nel circondario di Oristano, 19 (-2) nel circondario di Lanusei, 17 (+1) nel circondario di Iglesias.

<sup>14</sup> Le scuole erano così distribuite: 77 nel circondario di Cagliari, più 12 rispetto all'anno precedente (+15,6%); 23 nel circondario di Oristano, più 5 (+21,7%); 22 nel circondario di Lanusei, più 2 (+9,1%); 21 nel circondario di Iglesias, più 4 (+19%).

**Tabella 6.** Scuole pubbliche elementari maschili e femminili nei comuni e nelle borgate della provincia di Cagliari suddivise per classi superiori e inferiori in v.a. e v.p. nell'a.s. 1863-1864.

Comuni/ Borgate – Classi superiori/ inferiori	Scuole con classi maschili (%)	Scuole con classi femminili (%)	M+F (%)
Comuni/Classi super.	16 (80%)	4 (20%)	20 (4,6%)
Comuni/Classi infer.	271 (65,5%)	143 (34,5%)	414 (94,7%)
Borgate/Classi infer.	1 (33,3%)	2 (66,7%)	3 (0,7%)
<b>Totali</b>	<b>288 (65,9%)</b>	<b>149 (34,1%)</b>	<b>437 (100%)</b>

Si guardi a titolo di esempio ai comuni senza scuola pubblica femminile ridotti da 156 a 132, con una variazione percentuale del 15,4%. Nel circondario del capoluogo sardo i comuni senza scuola pubblica variarono del 52,2%; anche perché riferiti a valori assoluti modesti da 23 a 11; nel circondario di Oristano, per fare un altro esempio, passarono da 89 a 83 (6,7%); in quello di Lanusei da 30 a 28 (6,7%); e nel circondario di Iglesias da 8 a 4 (50%).

Risultati più modesti per le scuole pubbliche elementari serali per adulti rimaste praticamente invariate con l'eccezione di Lanusei (+20,8%); da 17 a 12 e del circondario di Iglesias, in questo caso in netta decrescita (-29,4%), forse da mettere in relazione al successo della scuola diurna. Tendenzialmente in forte crescita, rispetto all'anno precedente, le scuole pubbliche elementari festive per le adulte, da 38 a 56, con un incremento di 18 unità, pari al 32,1%<sup>15</sup>.

Per la prima volta si segnala una scuola infantile pubblica a Sardara<sup>16</sup>, nel circondario di Cagliari, mentre era in procinto di aprire quella di Iglesias, nell'omonimo circondario (Scrivante 1864, 7).

Raccolti questi dati possiamo procedere allo studio analitico della condizione magistrale. Secondo quanto affermano i regolamenti (Covato e Sorge 1994).

<sup>15</sup> Nel circondario di Cagliari si passa da 18 a 34 scuole, più 16 (+47,1%); nel circondario di Oristano da 7 a 8, più 1 (+12,5); nel circondario di Lanusei da 8 a 6, meno 2 (-25%); nel circondario di Iglesias da 5 a 8, più 3 (+37, 5%).

<sup>16</sup> L'Archivio storico del comune di Sardara, inventariato e ben ordinato, all'interno della categoria X ("Istruzione Pubblica"), oltre a conservare numerosi registri scolastici e documenti relativi alla scuola elementare locale, maschile e femminile, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, custodisce anche il prezioso materiale sulla prima scuola infantile pubblica della provincia di Cagliari.

## I MAESTRI E LE MAESTRE

1861-1862. Nell'a.s. del primo anno dell'Unità, i maestri delle scuole maschili superiori e inferiori, in tutto 284, si suddividono in laici (210) e in ecclesiastici (74), questi ultimi come si vede quasi un terzo del totale. Si trattava probabilmente di una rimanenza della pratica di assegnare alla funzione docenti i viceparroci come previsto dalle Regie patenti del 1823-24 (Pruneri 2011, 282-301). Tra i laici, i maestri a tempo indeterminato («definitivi») sono 142 (67,6%), mentre quelli a tempo determinato («provvisori») 68 (32,4%). Gli ecclesiastici, invece, sono equamente distribuiti tra «definitivi» (37) e «provvisori» (37). I maestri laici prevalgono sugli ecclesiastici soprattutto nelle scuole elementari inferiori dei comuni: 200 laici (76,0%) contro 63 ecclesiastici (24,0%). Tale divario si assottiglia tra i maestri delle scuole elementari superiori con 10 laici e 8 ecclesiastici, mentre nelle borgate sono presenti esclusivamente maestri ecclesiastici.

**Tabella 7.** Maestri di Scuole pubbliche elementari presso comuni e borgate della provincia di Cagliari suddivise per ecclesiastici e laici, classi superiori e inferiori di insegnamento e per tipologia di contratto in v.a. e v.p. nell'a.s. 1861-1862.

Maestri	«definitivi» in v.a. e v.p.	«provvisori» in v.a. e v.p.	Totali in v.a. e v.p.
Maestri ecclesiastici presso scuole superiori di comuni	5 (62,5%)	3 (37,5%)	8 (100%)
Maestri ecclesiastici presso scuole inferiori di comune	30 (47,6%)	33 (52,4%)	63 (100%)
Maestri ecclesiastici presso scuole di borgata	2 (66,7%)	1 (33,3%)	3 (100%)
<b>Totali maestri ecclesiastici</b>	<b>37 (50%)</b>	<b>37 (50%)</b>	<b>74 (26,1%)</b>
Maestri laici presso scuole superiori di comuni	7 (70%)	3 (30%)	10 (100%)
Maestri laici presso scuole inferiori di comuni	135 (67,5%)	65 (32,5%)	200 (100%)
Maestri laici presso scuole di borgata	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
<b>Totale maestri laici</b>	<b>142 (67,6%)</b>	<b>68 (32,4%)</b>	<b>210 (73,9%)</b>
<b>Totale maestri eccles. e laici</b>	<b>179 (63%)</b>	<b>105 (37%)</b>	<b>284 (100%)</b>

Le 88 maestre che insegnano nelle scuole elementari risultano essere per il 70,4% a tempo indeterminato e per il 29,6% a tempo determinato. Di queste, 83, pari al

94,3% del totale, insegnano nelle classi inferiori, 2 (2,3%) nelle borgate e 3 (3,4%) nelle classi superiori. L'insegnamento nelle classi superiori è quasi di esclusivo appannaggio degli uomini, laici ed ecclesiastici, con 18 maestri, cifra corrispondente all'85,7% del totale e appena 3 donne, che rappresentano il 14,3%. Maestre laiche e maestri ecclesiastici sono anche le uniche due categorie di insegnanti presenti nelle borgate e, quindi, nelle aree più periferiche dei comuni e del territorio provinciale.

Il numero totale dei maestri e delle maestre nelle scuole pubbliche è di 372, di cui 284 maschi (76,3%) e 88 femmine (23,7%).

**Tabella 8.** Maestre di Scuole pubbliche elementari presso comuni e borgate della provincia di Cagliari suddivise per classi superiori e inferiori di insegnamento e per tipologia di contratto in v.a. e v.p. nell'a.s. 1861-1862.

Maestri	«definitivi» in v.a. e v.p.	«provvisori» in v.a. e v.p.	Totali in v.a. e v.p.
Maestre presso scuole superiori di comuni	3 (100%)	0 (0,0%)	3 (100%)
Maestre presso scuole inferiori di comuni	57 (68,7%)	26 (31,2%)	83 (100%)
Maestre presso scuole di borgata	2 (100%)	0 (0,0%)	2 (100%)
<b>Totale maestre</b>	<b>62 (70,4%)</b>	<b>26 (29,6%)</b>	<b>88 (100%)</b>

Le maestre che operano nelle Scuole elementari private risultano essere 18, di cui 16 impegnate nelle classi inferiori (4 a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato) e 2 nelle classi superiori (entrambe a assunte a tempo indeterminato). Pertanto, il numero totale delle maestre operanti nel settore pubblico e privato è pari a 106 (27,2%), mentre quello dei maestri è di 284 (72,8%).

I maestri di Scuole pubbliche per gli adulti ammonzano a 108, mentre non risultano maestre di Scuole festive pubbliche per le adulte.

Non si segnala la presenza di maestre nelle Scuole pubbliche infantili, mentre negli asili pubblici si segnalano una monaca senza patente e una secolare con patente, più 6 assistenti, di cui 2 monache senza patente e 4 secolari senza patente. Sia le maestre che le assistenti risultano operare nel circondario di Cagliari, ovvero nella città capoluogo.

1862-1863. I maestri delle scuole maschili superiori e inferiori, in tutto 283, uno in meno rispetto all'anno precedente, si suddividono in laici: 207 (210 nell'a.s. 1861-1862); e in ecclesiastici: 76 (74 nell'anno passato), rappresentando, rispettivamente, il 73,1% (73,9%) e il 26,9% (26,1%). Si registra, infatti, un leggero incremento dei maestri ecclesiastici rispetto a quelli laici. Tra questi

ultimi, i maestri a tempo indeterminato sono 147, pari al 71%, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (67,6%), mentre quelli a tempo determinato risultano essere 60, cifra corrispondente al 29%, con una tenue riduzione del precariato (32,4%). Tra gli ecclesiastici, invece, prevalgono i «definitivi» (40, 52,6%), mentre i «provvisori» diminuiscono (36, 47,4%). I maestri laici prevalgono ancora sugli ecclesiastici prevalentemente nelle scuole elementari inferiori dei comuni: 198 laici (75,0%) contro 66 ecclesiastici (25,0%). Identico invece il numero dei maestri delle scuole elementari superiori con 9 laici e 9 ecclesiastici, mentre risulta essere un esponente della Chiesa l'unico maestro che opera nelle scuole di borgata.

**Tabella 9.** Maestri di Scuole pubbliche elementari presso comuni e borgate della provincia di Cagliari suddivise per ecclesiastici e laici, classi superiori e inferiori di insegnamento e per tipologia di contratto in v.a. ev.p.nell'a.s. 1862-1863.

Maestri	«definitivi» in v.a. e v.p.	«provvisori» in v.a. e v.p.	Totali in v.a. e v.p.
Maestri ecclesiastici presso scuole superiori di comuni	6 (66,7%)	3 (33,3%)	9 (100%)
Maestri ecclesiastici presso scuole inferiori di comune	33 (50%)	33 (50%)	66 (100%)
Maestri ecclesiastici presso scuole di borgata	1 (100%)	0 (0,0%)	1 (100%)
<b>Totale maestri ecclesiastici</b>	<b>40 (52,6%)</b>	<b>36 (47,4%)</b>	<b>76 (26,9%)</b>
Maestri laici presso scuole superiori di comuni	9 (100%)	0 (0,0%)	9 (100%)
Maestri laici presso scuole inferiori di comuni	138 (67,5%)	65 (32,5%)	198 (100%)
Maestri laici presso scuole di borgata	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
<b>Totale maestri laici</b>	<b>147 (71%)</b>	<b>60 (29%)</b>	<b>207 (73,1%)</b>
<b>Totale maestri eccles. e laici</b>	<b>187 (66,1%)</b>	<b>96 (33,9%)</b>	<b>283 (100%)</b>

Le maestre che insegnano nelle scuole elementari inferiori e superiori passano, rispetto all'anno precedente, da 88 a 112, con un incremento di 24 unità, pari al 21,4%. L'incremento delle maestre si registra in maniera netta nella scuola elementare superiore con 12 unità rispetto alle 3 dell'a.s. passato, così distribuite: 9 nel circondario di Cagliari (+7), 2 nel circondario di Oristano (+2) e 1 nel circondario di Lanusei. Nel 1861-1862, l'in-

segnamento in queste ultime classi risultava quasi di esclusivo appannaggio degli uomini (laici e ecclesiastici). L'a.s. successivo si registra, però, un cambiamento. I 18 maestri (stesso numero anche nell'anno precedente), scendono dall'85,7% al 60%, mentre le maestre salgono dal 14,3% al 40%. Le maestre laiche sono anche le uniche, insieme ai colleghi ecclesiastici, a prestare la loro opera nelle borgate.

La maggior parte delle maestre che insegna nelle scuole elementari è a tempo indeterminato (77, 68,7%), mentre la restante parte è a tempo determinato (35, 31,3%), con lievi variazioni rispetto all'anno precedente. Delle 112 maestre, 98, pari all'87,5% (94,3% nell'a.s. passato), insegnano nelle classi inferiori di comuni; 2, cifra corrispondente all'1,8% (2,3% nel 1861-62) prestano servizio nelle borgate; e 12, pari al 10,7% (3,4% nel precedente a.s.) lavorano nelle classi superiori. Complessivamente, il totale dei maestri e delle maestre è pari 395 unità, di cui 71,6% di sesso maschile e 28,4% di sesso femminile.

**Tabella 10.** Maestre di Scuole pubbliche elementari presso comuni e borgate della provincia di Cagliari suddivise per classi superiori e inferiori di insegnamento e per tipologia di contratto in v.a. e v.p. nell'a.s. 1862-1863.

Maestri	«definitivi» in v.a. e v.p.	«provvisori» in v.a. e v.p.	Totali in v.a. e v.p.
Maestre presso scuole superiori di comuni	11 (91,7%)	1 (8,3%)	12 (100%)
Maestre presso scuole inferiori di comuni	64 (65,3%)	34 (34,7%)	98 (100%)
Maestre presso scuole di borgata	2 (100%)	0 (0,0%)	2 (100%)
<b>Totale maestre</b>	<b>77 (68,7%)</b>	<b>35 (31,3%)</b>	<b>112 (100%)</b>

Le maestre che operano nelle Scuole elementari private risultano essere in diminuzione rispetto all'a.s. precedente, passando da 18 a 11 (-61,1%), di cui 8 nelle classi inferiori (2 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato) e 3 nelle classi superiori (tutte assunte a tempo indeterminato). Le maestre del settore pubblico e privato ammontano a 123 unità, rappresentando il 30,3% del corpo docente provinciale, mentre i maestri, con 283 unità, si attestano al 69,7%.

I maestri di Scuole pubbliche per gli adulti aumentano, passando da 108 a 124 unità (+12,9%), mentre si registra, con l'attivazione delle scuole festive pubbliche per le adulte, l'ingresso nel mondo della scuola di 38 maestre, così distribuite: 18 nel circondario di Cagliari, 7 nel circondario di Oristano, 8 nel circondario di Lanusei, 5 nel circondario di Iglesias.

Anche per il 1862-1863, non si evidenzia la presenza di maestre nelle Scuole pubbliche infantili, mentre negli asili pubblici si registrano 2 monache senza patente e 1 secolare senza patente, più 4 assistenti secolari senza patente, tutte operanti nel circondario di Cagliari.

1863-1864. Gli insegnanti delle scuole maschili superiori e inferiori risultano essere 269, 15 in meno rispetto all'anno precedente: 206 laici (207 nell'a.s. 1861-1862) e 63 ecclesiastici (76 nell'anno passato), rappresentando, rispettivamente, il 76,6% (73,1%) e il 23,4% (26,9%). Si evidenzia anche un decremento di 13 maestri ecclesiastici rispetto all'a.s. passato. Tale decremento complessivo del corpo docente maschile è legato al fatto che i «comuni rurali molto piccoli», non riuscendo a coprire le spese obbligatorie per sostenere una scuola di grado inferiore per i fanciulli e una per le fanciulle, «furono autorizzati ad affidare specialmente alle maestre l'istruzione dei fanciulli al mattino e al pomeriggio l'istruzione delle fanciulle» (Scrivante 1864, 6). Di tali scuole, definite «miste», se ne aprirono 35, rappresentando e costituendo un «notevole risparmio» (Scrivante 1864, 6) per le casse dei comuni più poveri.

Tra i laici, i maestri «definitivi» sono 143 (69,4%), con un lieve decremento rispetto all'anno precedente (71%), mentre quelli «provvisori» risultano essere 63, cifra corrispondente al 30,6%, con un lieve aumento del precariato (29%). Anche tra gli ecclesiastici prevalgono i «definitivi» (35, 55,6%) sui «provvisori» (28, 44,4%). Nelle scuole elementari inferiori dei comuni prevalgono i maestri laici: 196 (78,7%) contro i 53 ecclesiastici (21,3%). Questi ultimi risultano in costante diminuzione. Diversa invece la situazione nelle scuole elementari superiori dove il numero dei maestri ecclesiastici supera, anche se di poco, quello dei colleghi laici: 11 (52,4%) a 10 (47,6%). Si segnala, inoltre, un unico maestro, laico, che opera in una scuola inferiore di una borgata del circondario di Cagliari (Tab. 11).

Le maestre che insegnano nelle scuole elementari inferiori e superiori passano, rispetto all'anno precedente, da 112 a 134, con un incremento di 22 unità, pari al 16,4%. L'incremento più netto si registra, però, nella scuola elementare superiore con 17 unità complessive rispetto alle 12 dell'a.s. passato, così distribuite: 13 nel circondario di Cagliari (+4), 2 nel circondario di Oristano, come l'anno precedente, 1 nel circondario di Lanusei, che non subisce variazioni, e 1 nel circondario di Iglesias (+1). Le maestre laiche superano i maestri laici secondo il seguente rapporto: 17 (65,4%) a 9 (34,6%). I maestri laici, insieme ai loro colleghi ecclesiastici, risultano essere, però, in maggioranza. Tuttavia, nella scuola elementare superiore le maestre quasi eguagliano il numero dei colleghi di sesso maschile: 19 maestri, tra



**Tabella 11.** Maestri di Scuole pubbliche elementari presso comuni e borgate della provincia di Cagliari suddivise per ecclesiastici e laici, classi superiori e inferiori di insegnamento e per tipologia di contratto in v.a. e v.p. nell'a.s. 1863-1864.

Maestri	«definitivi» in v.a. e v.p.	«provvisori» in v.a. e v.p.	Totali in v.a. e v.p.
Maestri ecclesiastici presso scuole superiori di comuni	6 (60%)	4 (40%)	10 (100%)
Maestri ecclesiastici presso scuole inferiori di comune	29 (54,7%)	24 (45,3%)	53 (100%)
Maestri ecclesiastici presso scuole di borgata	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
<b>Totali maestri ecclesiastici</b>	<b>35 (55,6%)</b>	<b>28 (44,4%)</b>	<b>63 (23,4%)</b>
Maestri laici presso scuole superiori di comuni	8 (88,9%)	1 (11,1%)	9 (100%)
Maestri laici presso scuole inferiori di comuni	134 (68,4%)	62 (31,6%)	196 (100%)
Maestri laici presso scuole di borgata	1 (100,0%)	0 (0,0%)	1 (100,0%)
<b>Totale maestri laici</b>	<b>143 (69,4%)</b>	<b>63 (30,6%)</b>	<b>206 (76,6%)</b>
<b>Totale maestri eccles. e laici</b>	<b>178 (66,2%)</b>	<b>91 (33,8%)</b>	<b>269 (100%)</b>

laici e ecclesiastici (52,8%), e 17 maestre (47,2%). Inoltre, le maestre laiche prevalgono ancora sui colleghi laici, non essendoci maestri ecclesiastici, nelle borgate.

La maggior parte delle maestre che insegna nelle scuole elementari è a tempo indeterminato 106 (79,1%) con un balzo netto rispetto all'anno precedente (77, 68,7%), mentre la restante parte è a tempo «provvisorio» (28, 20,9%) con un calo netto della precarietà rispetto all'a.s. passato (35, 31,3%) Delle 134 maestre, 115, pari all'85,8% (87,5% nell'a.s. passato), insegnano nelle classi inferiori di comuni; 2, cifra corrispondente all'1,5% (1,8% nel 1862-63) prestano servizio nelle borgate; e 17, pari al 12,7% (10,7% nel precedente a.s.) lavorano nelle classi superiori (Tab. 12).

Il numero totale dei maestri e delle maestre che opera nella scuola pubblica è di 403 unità, di cui 269 M (66,7%) e 134 F (33,2%).

Le maestre che operano nelle Scuole elementari private aumentano di un'unità rispetto all'anno precedente, passando da 11 a 12 (+8,3%), di cui 9 nelle classi inferiori (3 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato) e 3 nelle classi superiori (tutte assunte a tempo indeterminato).

**Tabella 12.** Maestre di Scuole pubbliche elementari presso comuni e borgate della provincia di Cagliari suddivise per classi superiori e inferiori di insegnamento e per tipologia di contratto in v.a. e v.p. nell'a.s. 1863-1864.

Maestri	«definitivi» in v.a. e v.p.	«provvisori» in v.a. e v.p.	Totali in v.a. e v.p.
Maestre presso scuole superiori di comuni	17 (100%)	0 (0,0%)	17 (100%)
Maestre presso scuole inferiori di comuni	87 (75,6%)	28 (24,4%)	98 (100%)
Maestre presso scuole di borgata	2 (100%)	0 (0,0%)	2 (100%)
<b>Totale maestre</b>	<b>106 (79,1%)</b>	<b>28 (20,9%)</b>	<b>134 (100%)</b>

Le maestre del settore pubblico e privato risultano essere 146, cifra corrispondente al 35,1% del totale del corpo docente territoriale, mentre i maestri si attestano al 64,8%.

I maestri di Scuole pubbliche per gli adulti aumentano sensibilmente, passando da 124 a 128 unità (+3,1%), così distribuite: 52 nel circondario di Cagliari, 40 nel circondario di Oristano, 24 nel circondario di Lanusei, 12 nel circondario di Iglesias. Anche le maestre delle scuole festive pubbliche per le adulte aumentano di numero, passando dalle 38 dell'a.s. precedente alle 58 del 1863-1864, così distribuite: 34 nel circondario di Cagliari (+16), 8 nel circondario di Oristano (+1), 6 nel circondario di Lanusei (-2), 8 nel circondario di Iglesias (+3).

Rispetto ai 2 anni scolastici precedenti, si segnala la presenza di una maestra con patente che opera nel comune di Sardara nella scuola pubblica infantile. Situazione invariata, invece, negli asili pubblici, con 2 monache e 1 secolare senza patente, più 4 assistenti secolari senza patente, tutte operanti nel circondario di Cagliari.

#### LA FREQUENZA MEDIA DEGLI ALLIEVI E DELLE ALLIEVE

Dall'analisi delle tabelle sulla frequenza, emerge che nell'arco dei 3 anni scolastici presi in considerazione la frequenza media degli allievi nella scuola pubblica del territorio provinciale aumenta sensibilmente da 6.112 a 6.148. Si segnala che i circondari di Cagliari e Lanusei registrano un calo, mentre quelli di Oristano e Iglesias un aumento.

**Tabella 13.** Frequenza media degli alunni delle scuole pubbliche elementari superiori e inferiori maschili.

	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari	6.112	6.035	6.148
Circondario di Cagliari	2.382	2.129	2.210
Circondario di Oristano	2.122	2.266	2.456
Circondario di Lanusei	1.049	1.052	894
Circondario di Iglesias	559	587	587

La frequenza media delle alunne cresce invece in maniere costante sia a livello provinciale e in tutti i circondari, tranne in quello di Lanusei.

**Tabella 14.** Frequenza media delle alunne delle scuole pubbliche elementari superiori e inferiori femminili.

	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari	3.120	3.651	4.149
Circondario di Cagliari	1.665	1.836	2.206
Circondario di Oristano	695	798	952
Circondario di Lanusei	385	568	434
Circondario di Iglesias	375	447	557

Nelle scuole private femminili si registra invece un calo della frequenza media delle alunne, anche per l'incremento dell'offerta scolastica pubblica gratuita.

**Tabella 15.** Frequenza media delle alunne delle scuole private elementari femminili.

	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari <sup>17</sup>	340	297	297

Nelle scuole pubbliche serali per adulti aumenta la frequenza media degli allievi a livello provinciale e nei circondari di Oristano e Lanusei, mentre diminuisce nel circondario di Cagliari e soprattutto in quello di Iglesias (Tabella 16.)

La frequenza media delle allieve nelle scuole pubbliche per adulte, nei 2 anni presi in considerazione, 1862-63 e 1863-64, diminuisce a livello provinciale, ma anche nei circondari di Oristano e Lanusei, mentre aumenta in quelli di Cagliari e Iglesias. La frequenza media degli alunni del corso serale maschile e delle alunne del corso festivo aumenta, passando da 2.984 a 4.409. (Tab 17)

<sup>17</sup> Le scuole private femminili, per i tre anni scolastici presi in considerazione, si concentrano esclusivamente nel circondario di Cagliari.

**Tabella 16.** Frequenza media degli alunni delle scuole pubbliche elementari serali per adulti.

	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari	2.984	3.412	3.625
Circondario di Cagliari	1.077	1.452	1.266
Circondario di Oristano	1.169	1.154	1.442
Circondario di Lanusei	402	461	718
Circondario di Iglesias	336	345	199

**Tabella 17.** Frequenza media delle alunne delle scuole pubbliche elementari festive per adulte.

	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari	/	830	784
Circondario di Cagliari	/	344	445
Circondario di Oristano	/	183	126
Circondario di Lanusei	/	190	93
Circondario di Iglesias	/	113	120

Nei 2 asili pubblici della provincia di Cagliari, la frequenza media degli alunni aumenta da 220 a 390, mentre la frequenza media dei piccoli allievi della scuola infantile, relativa al solo anno 1863-64, è di 40.

**Tabella 18.** Frequenza media degli alunni negli asili e nelle scuole infantili pubblici.

Asili	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari <sup>18</sup>	220	420	390

  

Scuole infantili	1861-1862	1862-1863	1863-1864
Provincia di Cagliari <sup>19</sup>	/	/	40

#### STIPENDI DEI MAESTRI E DELLE MAESTRE

Le tabelle di seguito pubblicate offrono un quadro esaustivo, suscettibile di ulteriori approfondimenti e sviluppi, per singolo anno scolastico sia dell'ammontare sia della media degli stipendi dei maestri e delle maestre delle scuole elementari dei comuni e delle borgate. Entrambe aumentano costantemente, sia nel loro complesso, ma anche per singolo genere, anche se per le maestre si evidenziano stipendi più bassi rispetto a quelli

<sup>18</sup> Gli asili pubblici si concentrano tutti nel circondario di Cagliari.

<sup>19</sup> Si tratta della scuola pubblica infantile di Sardara.

dei colleghi di sesso maschile. Diminuisce costantemente, invece, il montare e la media degli stipendi dei maestri e delle maestre delle scuole per adulti. Stabile invece il montare degli stipendi delle maestre d'asilo, in diminuzione quello delle assistenti d'asilo, mentre la media degli stipendi delle maestre e delle assistenti d'asilo decresce costantemente.

**Tabella 19.** Montare degli stipendi maestri/maestre per comuni/borgate e per circondari 1861-1862.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totali
Maestri di scuole pub. nei comuni	52.826	52.859	30.000	14.050	<b>149.735</b>
Maestri di scuole pub. nelle borgate	750	/	/	1.050	<b>1.800</b>
Maestre di scuole pub. nei comuni	34.090	22.797	7.817	4.052	<b>68.756</b>
Maestre di scuole pub. nelle borgate	500	600	/	/	<b>1.100</b>
<b>Totali stipendi</b>	<b>88.166</b>	<b>76.256</b>	<b>37.817</b>	<b>19.152</b>	<b>221.391</b>

**Tabella 20.** Media degli stipendi maestri/maestre per comuni/borgate e per circondari 1861-1862.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Media
Maestri di scuole pub. nei comuni	581	455	566	610	553
Maestri di scuole pub. nelle borgate	750	/	/	525	637,5
Maestre di scuole pub. nei comuni	443	362	521	507	458,3
Maestre di scuole pub. nelle borgate	500	600	/	/	550
<b>Totali stipendi</b>	<b>88.166</b>	<b>76.256</b>	<b>37.817</b>	<b>19.152</b>	<b>221.391</b>

**Tabella 21.** Montare e media degli stipendi dei maestri delle scuole per adulti secondo i circondari 1861-1862.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale/Media
Montare stipendi maestri scuole adulti	400	1.060	340	/	<b>1.800</b>
Media degli stipendi maestri scuole adulti	400	176	85	/	<b>220,3</b>

**Tabella 22.** Montare e media degli stipendi delle maestre e delle assistenti di asili per circondari 1861-1862.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale/Media
Montare stipendi maestre d'asilo	1.400	/	/	/	<b>1.400</b>
Montare stipendi assistenti d'asilo	1.700	/	/	/	<b>1.700</b>
Media stipendi maestre d'asilo	700	/	/	/	<b>700</b>
Media stipendi assistenti d'asilo	283	/	/	/	<b>283</b>

**Tabella 23.** Montare degli stipendi maestri/maestre per comuni/borgate e per circondari 1862-1863.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totali
Maestri di scuole pub. nei comuni	53.195	53.277	30.730	16.350	<b>153.552</b>
Maestri di scuole pub. nelle borgate	800	/	/	/	<b>800</b>
Maestre di scuole pub. nei comuni	34.804	10.879	9.967	7.150	<b>62.700</b>
Maestre di scuole pub. nelle borgate	500	600	/	/	<b>1.100</b>
<b>Totali stipendi</b>	<b>89.299</b>	<b>64.746</b>	<b>40.697</b>	<b>23.500</b>	<b>218.242</b>

**Tabella 24.** Media degli stipendi maestri/maestre per comuni/borgate e per circondari 1862-1863.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Media
Maestri di scuole pub. nei comuni	604	455	603	654	579
Maestri di scuole pub. nelle borgate	800	/	/	/	800
Maestre di scuole pub. nei comuni	458	572	525	447	500
Maestre di scuole pub. nelle borgate	500	600	/	/	550
<b>Totali stipendi</b>	<b>590,5</b>	<b>542,3</b>	<b>564</b>	<b>550,5</b>	<b>607,7</b>

**Tab. 25** - Montare e media degli stipendi dei maestri delle scuole per adulti secondo i circondari 1862-1863.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale/ Media
Montare stipendi maestri scuole adulti	700	1.225	100	/	<b>2.025</b>
Media degli stipendi maestri scuole adulti	233	175	100	/	<b>169</b>

**Tabella 26.** Montare e media degli stipendi delle maestre e delle assistenti di asili per circondari 1862-1863.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale/ Media
Montare stipendi maestre d'asilo	1.400	/	/	/	<b>1.400</b>
Montare stipendi assistenti d'asilo	884	/	/	/	<b>884</b>
Media stipendi maestre d'asilo	466	/	/	/	<b>466</b>
Media stipendi assistenti d'asilo	221	/	/	/	<b>221</b>
<b>Totali stipendi</b>	<b>88.166</b>	<b>76.256</b>	<b>37.817</b>	<b>19.152</b>	<b>221.391</b>

**Tabella 27.** Montare degli stipendi maestri/maestre per comuni/borgate e per circondari 1863-1864.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale
Maestri di scuole pub. nei comuni	48.450	52.714	29.735	16.750	<b>147.640</b>
Maestri di scuole pub. nelle borgate	800	/	/	/	<b>800</b>
Maestre di scuole pub. nei comuni	40.192	14.419	24.782	5.952	<b>85.345</b>
Maestre di scuole pub. nelle borgate	500	600	/	/	<b>1.100</b>
<b>Totale stipendi</b>	<b>89.942</b>	<b>67.733</b>	<b>54.517</b>	<b>22.702</b>	<b>234.894</b>

## CONCLUSIONI

È indubbio che nel corso del triennio scolastico 1861-62 / 1863-64 si siano registrati segnali positivi e incoraggianti nella lotta all'analfabetismo, incrementando il numero delle scuole sul territorio, sia maschili che femminili, nonché avviando le scuole serali per adulti e le scuole festive per le adulte, con un incremento complessivo del numero degli alunni e della frequenza media degli allievi e delle allieve, come riportato nella tabella n. 31.

**Tabella 28.** Media degli stipendi maestri/maestre per comuni/borgate e per circondari 1863-1864.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Media
Maestri di scuole pub. nei comuni	655	462	595	644	589
Maestri di scuole pub. nelle borgate	800	/	/	/	800
Maestre di scuole pub. nei comuni	496	576	517	496	521
Maestre di scuole pub. nelle borgate	500	600	/	/	550
<b>Totali stipendi</b>	<b>612,7</b>	<b>546</b>	<b>556</b>	<b>570</b>	<b>615</b>

**Tabella 29.** Montare e media degli stipendi dei maestri delle scuole per adulti secondo i circondari 1863-1864.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale/ Media
Montare stipendi maestri scuole adulti	300	/	/	/	<b>300</b>
Media degli stipendi maestri scuole adulti	150	/	/	/	<b>150</b>

**Tabella 30.** Montare e media degli stipendi delle maestre e delle assistenti di asili per circondari 1863-1864.

	Cagliari	Oristano	Lanusei	Iglesias	Totale/ Media
Montare stipendi maestre d'asilo	1.400	/	/	/	1.400
Montare stipendi assistenti d'asilo	884	/	/	/	884
Media stipendi maestre d'asilo	466	/	/	/	466
Media stipendi assistenti d'asilo	221	/	/	/	221
<b>Totali stipendi</b>	<b>612,7</b>	<b>546</b>	<b>556</b>	<b>570</b>	<b>615</b>

Nonostante questi risultati lusinghieri, frutto della collaborazione e della lungimiranza del Consiglio provinciale scolastico, delle autorità amministrative provinciali e circondariali, unitamente alla dedizione e al supporto di diversi sindaci e soprintendenti comunali, «l'istruzione popolare non è ancora diffusa tra noi quanto si dovrebbe [...]». Così scrive il R. Ispettore scolastico

**Tabella 31.** Numero scuole pubbliche elementari per M e F, per adulti e adulte, Asili d'infanzia e Asili infantili, con frequenza media degli allievi, nella provincia di Cagliari, a.s. 1861-62 /1863-64.

Tipologia di scuola	1861/62 Numero di scuole	1861/62 Frequenza media di allievi	1863/64 Numero di scuole	1863/64 Frequenza media di allievi/e	Differenza n. di scuole	Differenza frequenza media allievi/e
Scuole maschili	285	6112	288	6148	+3	+36
Scuole femminili	97	3120	149	4149	+52	+1.029
Scuole Serali per adulti	108	2984	125	3625	+17	+641
Scuole Festive per adulte	0	0	56	784	+56	+784
Asili d'Infanzia	2	220	2	390	/	+170
Asili infantili	0	0	1	40	+1	+40
<b>Totale scuole e frequenza media di allievi</b>	<b>492</b>	<b>12436</b>	<b>621</b>	<b>15136</b>	<b>+129</b>	<b>+2.700</b>

ff. di Provveditore, Scrivante (1864, 10)<sup>20</sup>, il quale riconosce, però, che solo dalla fattiva collaborazione tra Stato e comunità territoriali, province e comuni, – tutt'altro che scontata, come ebbe a rilevare il filosofo democratico Giovanni Battista Tuveri, che condannò l'atteggiamento vessatorio dello Stato nei confronti dei comuni (Tuveri 1860, 38-39) – è possibile favorire un migliore e più rapido progresso nella diffusione dell'istruzione popolare. Quando queste tre istituzioni territoriali «intendono concordemente allo scopo di educare e d'ingentilire le masse popolari, l'effetto non può mancare e l'avvenire è assicurato alla libertà, indipendenza e grandezza della Nazione» (Scrivante 1864, 10). Ma si trattava di un auspicio che si sarebbe realizzato nel lungo periodo, non senza ostacoli e difficoltà; impedimenti che emergono anche da relazioni, articoli e altri documenti degli anni '60, '70 e '80<sup>21</sup>. I cervelli, allenati, istruiti, che Eugenio Marchese definì «casse di risparmio intellettuali», stavano alla base di ogni possibile sviluppo sociale ed economico (Marchese 1877). Egli, da buon imprenditore minerario, aveva ragione, ma la diffusione dell'istruzione dovette tener conto «dei tempi lunghi nel mutamento delle mentalità» (Tedde 2003, 379) in un'isola che era uscita dal sistema feudale soltanto alla fine degli anni trenta del XIX secolo, ma che, a distanza di decenni, non si era ancora pienamente liberata dalla *forma mentis* feudale. Il processo tendente a trasformare i sardi in italiani fu lento e irto di ostacoli. In altri termini, fu difficile e lungo il passaggio da una cultura dell'oralità, (i sardi, nella loro stragrande maggioranza, pensavano e si

esprimevano in sardo, nelle tre principali varietà linguistiche dell'isola)<sup>22</sup>, a una cultura scritta, come era ed è, appunto, quella italiana. Non deve sorprenderci, quindi, se da una relazione presentata al Consiglio provinciale di Cagliari sullo stato dell'istruzione nei quattro circondari provinciali relativa agli anni scolastici 1864-1866 emerge che l'istruzione primaria non godesse di buona salute. «Essa è deplorabile nel circondario di Lanusei, peggio che negletta in Iglesias, arrivata a speranze migliori in Cagliari ed Oristano»<sup>23</sup>.

#### BIBLIOGRAFIA

- Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica Istruzione, Div. Scuole Medie 1860-1896, b. 39, Delitala, G. Luigi. 1864-1866. Relazione sullo stato dell'istruzione presentata al Consiglio della provincia di Cagliari nella sessione ordinaria 1864-1866.
- Annuario della Istruzione pubblica del Regno d'Italia per 1863-1864*. 1864. Brescia: Tipografia del giornale la sentinella bresciana.
- Caimi, Luciano, e Pruneri, Fabio, cur. 2003. *La legislazione scolastica dalla Legge Casati al secondo dopoguerra*. Milano: Università Cattolica.
- Codice dell'istruzione secondaria classica e tecnica e della primaria normale. Raccolta delle Leggi, Regolamenti, Istruzioni ed altri Provvedimenti governativi emanati in base alla Legge 13 novembre 1859 con note esplicative e raffronti colle leggi preesistenti approvata dal ministero della Pubblica Istruzione*. 1861. Torino:

<sup>20</sup> Per un quadro più ampio e aggiornato sull'istruzione popolare e sugli ostacoli alla sua diffusione nella provincia di Cagliari nella seconda metà del XIX secolo, cfr. Pisanu 2009.

<sup>21</sup> Tra i tanti, si vedano i contributi di Parone 1867; Sanna-Piga 1869; *Primo congresso pedagogico della provincia di Cagliari* 1873; Deputazione provinciale di Cagliari 1876; Cossu 1879; Puliga 1879; Santini 1888.

<sup>22</sup> In base al censimento del 1858, la lingua italiana risultava essere soltanto la lingua ufficiale, amministrativa, in quanto la popolazione si esprimeva in sardo, nelle sue tre parlate fondamentali: il campidanese, il logudorese e il gallurese. Sul tema cfr. Sotgiu 1973, 16-104.

<sup>23</sup> Archivio Centrale dello Stato, Ministero della Pubblica Istruzione, Div. Scuole Medie, 1860-1896, b. 39, Delitala 1864-1866.

- Tipografia Scolastica di Seb. Franco e Figli e Comp. Contini, Efsio. 1857. *Scuole e biblioteche in Sardegna*. Cagliari.
- Cossu, Gavino. 1879. *Sulle scuole elementari, serali e festive del circondario d'Oristano durante il triennio 1876-77, 77-78, 78-79. Relazione del regio ispettore Gavino Cossu al Consiglio scolastico della provincia di Cagliari*. Oristano: Tipografia Arborense.
- Covato, Carmela, e Sorge, Anna Maria, cur. 1994. *L'istruzione normale dalla Legge Casati all'età giolittiana*. Roma: Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
- De Gioannis, Alberto. 1854. *Statistica della Istruzione Primaria nei sei province del Circondario accademico di Cagliari per l'anno scolastico 1853-1854 (anno 1° della riforma)*. Cagliari: Tipografia A. Timon.
- Denaro, Giusy. 2020. "La sfida dell'alfabetizzazione di massa nella Sicilia postunitaria. Testimonianze dall'Archivio di Stato di Catania (1861-66)." *Rivista di storia dell'educazione* 7 (1): 59-70.
- Deputazione provinciale di Cagliari. 1876. *Resoconto morale della Deputazione provinciale di Cagliari*. Cagliari.
- Galletti, Giuseppe, e Trompeo, Paolo. 1870. *Atti del parlamento Subalpino, sessione del 1853-1854 dal 19 dicembre 1853 al 29 1855. Raccolti e corredati di note e di documenti inediti*. Firenze: Tipografia eredi Botta.
- Istituto di Educazione femminile. 1856. Cagliari: Tipografia Nazionale.
- Marchese, Eugenio. 1877. "Le casse di risparmio intellettuali." *Rivista economica della Sardegna* I, fasc. VI-VII: 1-15 aprile.
- Masala, Giuseppe. 1912. *La Sardegna e la scuola del popolo*. Sassari: Gallizzi.
- Parone, Alessandro. 1867. *Relazione sulle scuole primarie del Circondario di Iglesias presentata al Consiglio scolastico di Cagliari dall'ispettore Parone Alessandro*. Cagliari: Tipografia nazionale.
- Pisanu, Pierpaolo, cur. 2009. *L'istruzione popolare in provincia di Cagliari (1850-1900). Testi e documenti*. Dolianova: Grafiche del Parteolla.
- Primo congresso pedagogico della provincia di Cagliari. 1873. Cagliari: Tipografia del Corriere di Sardegna.
- Pruneri, Fabio. 2019. "L'istruzione in Sardegna 1720-1848. Aspetti quantitativi e qualitativi." In *L'istruzione in Italia tra Sette e Ottocento*, I, *Studi, Dal Regno di Sardegna alla Sicilia Borbonica: istituzioni scolastiche e prospettive educative*, a cura di Angelo Bianchi, 129-144. Brescia: Scholé.
- Pruneri, Fabio. 2018. "Scuola ed egemonia del tempo nell'Italia post unitaria. Il caso sardo tra storia locale e nazionale." *Rivista di Storia dell'Educazione* 5: 191-208.
- Pruneri, Fabio. 2011. *L'istruzione in Sardegna 1720-1848*. Bologna: Il Mulino.
- Pruneri, Fabio, e Sani, Filippo, cur. 2008. *L'educazione nel Mediterraneo nord occidentale: la Sardegna e la Toscana in età moderna*. Milano: Vita e Pensiero.
- Puliga, Rafaele. 1879. *Mali e rimedi dell'istruzione popolare*. Cagliari: Timon.
- Sani, Roberto, e Tedde, Angelino, cur. 2003. *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento. Interpretazioni, prospettive di ricerca, esperienze in Sardegna*. Milano: Vita e Pensiero.
- Sanna-Piga, Giovanni Agostino. 1869. *Sulle condizioni attuali della istruzione elementare della provincia di Cagliari. Rapporto letto dal Regio Provveditore agli Studi al Consiglio scolastico provinciale in seduta del 23 maggio 1869*. Cagliari: Tipografia nazionale.
- Santini, Arturo. 1888. *L'insegnamento primario in Sardegna. Relazione a S.E. il Ministro della pubblica istruzione*. Cagliari: Tipografia dell'Avvenire di Sardegna.
- Scrivante, Giovanni. 1864. *Riassunti statistici della Istruzione primaria e secondaria della provincia di Cagliari per gli anni scolastici 1861 - 62 - 63 - 64*. 1864. Cagliari: Tipografia Timon.
- Sindoni, Caterina. 2019. "L'istruzione elementare nella provincia di Siracusa nei primi dieci anni della Legge Casati (1860-1870)." *Annali storia e dell'educazione e delle istituzioni scolastiche* 26: 118-163.
- Sotgiu, Girolamo. 1986. *Storia della Sardegna dopo l'Unità*. Roma-Bari: Laterza.
- Sotgiu, Girolamo. 1973. "Una regione italiana alla vigilia dell'unità (Il censimento degli Stati sardi del 1858)." *Archivio sardo del movimento operaio, contadino e autonomistico*, 2: 16-104.
- Tedde, Angelino. 2008. "La scuola normale di Carlo Felice e di Carlo Alberto (1823-1841)." In *L'educazione nel Mediterraneo nord occidentale. La Sardegna e la Toscana in età moderna*, a cura di Fabio Pruneri e Filippo Sani, 46-61. Milano: Vita e Pensiero.
- Tedde, Angelino. 2005. "Istruzione popolare in Sardegna dalla legge casati alla legge Daneo-Credaro tra politiche locali e governative." In *Il cerchio e l'ellisse. Centralismo e autonomia nella storia della scuola dal XIX al XXI secolo*, a cura di Fabio Pruneri, 155-160. Roma: Carocci.
- Tedde, Angelino. 2003. "Il diritto all'infanzia e la conquista dell'alfabeto in Sardegna nell'Otto e nel Novecento." In *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento. Interpretazioni, prospettive di ricerca, esperienze in Sardegna*, a cura di Roberto Sani e Angelino Tedde, 347-379. Milano: Vita e Pensiero.
- Tedde, Angelino. 1997. "Iniziative assistenziali e educative per l'infanzia in Sardegna tra Otto e Novecento."

In *Infanzia, educazione e società in Italia tra Otto e Novecento. Interpretazioni prospettive di ricerca ed esperienze in Sardegna*, a cura di Luciano Caimi, 71-91. Sassari: Edes.

Turtas, Raimondo. 1999. *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini al Duemila*. Roma: Città Nuova.

Tuveri, Giovan Battista. 1860. *Il governo e i comuni*. Cagliari: Tipografia nazionale.